

RICOSTRUZIONE: GIUNTA L'AQUILA APPROVA PIANO EDIFICI PUBBLICI

26 Giugno 2010

L'AQUILA – La Giunta comunale dell'Aquila ha approvato il piano di intervento per gli edifici pubblici di proprietà del Comune ricadenti nel centro storico.

L'atto approderà a breve in Consiglio comunale per la definitiva ratifica. Predisposto dall'assessorato alla Ricostruzione dei beni culturali, il documento analizza le risorse già messe a disposizione dalla struttura commissariale, attraverso il provveditorato alle Opere pubbliche, dal ministero dei Beni culturali, e i fondi provenienti da donazioni.

“Sono state censite – ha dichiarato l'assessore alla Ricostruzione del patrimonio artistico Vladimiro Placidi – 261 proprietà immobiliari del Comune, per un danno stimato in 580 milioni di euro. Nel solo centro storico il danno subito e il conseguente fabbisogno finanziario per il restauro e l'adeguamento sismico degli edifici ammontano a circa 125 milioni di euro. Risulta attualmente una disponibilità di oltre 51 milioni, per circa 20 edifici, e per la copertura totale degli interventi c'è bisogno di ulteriori 70 milioni di euro”.

“Il centro storico dell'Aquila – ha spiegato Placidi – è in parte costituito da edifici pubblici, molti dei quali di valenza storico monumentale. Alcuni di essi sono di grandi dimensioni planimetriche e presentano ricche stratigrafie e volumetrie sviluppatesi nel tempo che sintetizzano, a un'attenta lettura, la trasformazione stessa della città e della sua identità culturale. Tutti questi edifici hanno subito danni di diversa entità, sia nelle strutture che nelle parti decorative”.

“Già dall'estate 2009 – ha aggiunto – il Comune ha avviato una campagna di rilevazione del danno di tutte le proprietà immobiliari iscritte nel patrimonio demaniale, che ha costituito la base per l'elaborazione del piano degli interventi portato all'attenzione della Giunta. Il recupero e il restauro degli edifici di proprietà comunale, insieme con quelli già finanziati di proprietà di altri Enti (Regione, Provincia, Università, Inps), rappresentano un elemento fondamentale per il reingresso all'interno del tessuto storico urbano, che risponderebbe così a criteri di funzionalità per la ricostruzione generale”.

“La Giunta comunale – ha concluso Placidi – ha preso atto del piano e del relativo fabbisogno finanziario attraverso un proprio atto deliberativo, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale, al fine di formulare la richiesta di finanziamento al commissario per la ricostruzione”.